

ABRONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche... Per gli Stati dell'Unione postale...

FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunità, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea...

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conta corrente con la Posta

L'esposizione finanziaria

Le economie e i nuovi provvedimenti.

L'on. Sonnino ha fatto alla Camera l'esposizione finanziaria. Ragioni di spazio e di tempo d'impe-

Nel determinare le nuove risorse di entrata il ministro delle finanze si è proposto di non alterare punto l'assetto delle imposte dirette, già di recente ag-

pirebbe con otto milioni e mezzo di consumo patrimoniale, ma anche ciò senza alcuna nuova emissione di titoli di debito né all'estero né all'interno di qualsiasi natura o denominazione (bene! bravo!)

Ecco ora la conclusione dell'esposizione:

Signori! Il porto è in vista, conclude il ministro (seguiti di attenzione), un ultimo ed arduo sforzo e saremo fuori del marosai. Prosegue esprimendo il voto che, toccata la riva, ci si rivolga spesso a riguardare l'acqua pericolosa, in gualca che non si dimentichi troppo presto il rischio scampato (benissimo, bravo); e non, appena dichiarato il paraggio del bilancio, si cerchi di cacciare il paese nella valle via della speculazione, della immobilizzazione di capitale, dell'abuso del credito. (Bravo!)

Oggi la finanza nostra è un'ammalata in convalescenza, salvata mediante una cura energica da una crisi gravissima. Le forze rivivono ogni giorno più, ma occorrono prudenza e fermezza. Ogni atto di debolezza, sarebbe cagione di ricaduta, ed una ricaduta sarebbe fatale.

E finalmente, rivolgendosi ai deputati, il ministro dice: L'avvenire finanziario ed economico della patria dipende da voi oggi, dalla prontezza, dal coraggio e dalla saggezza delle vostre risoluzioni; domani dalla costanza, con cui manterrete saldi i punti essenziali del comune programma, cioè: 1. il paraggio sincero ed effettivo; 2. la cessazione di ogni emissione di titoli di debito.

LE IMPRESSIONI

Telegrafano da Roma alla Sera di Milano che la esposizione fece ottima impressione per la sincerità e la serietà cui è informata. I provvedimenti si ritengono blandi. Generalmente si ritiene che l'esposizione sarà accolta bene sui mercati esteri.

Alla Gazzetta di Venezia telegrafano che i giornali romani constatabbano l'ottima impressione fatta dall'esposizione finanziaria a Montecitorio. Anche gli oppositori del Ministero la lodavano. L'esposizione è chiara e precisa, esatta nella forma e nella sostanza, ed è destinata a far grande colpo all'estero, favorevole al Ministero.

Il Reso del Continente, di opposizione, dice: «Il paese, che temeva di peggio, se non sarà soddisfatto del programma

dell'on. Sonnino, vi si rassegnerà facilmente, e non troverà motivo per reagire, dacché ben altro e ben di più paventava: all'estero invece è facile prevedere il suo successo, e gli inni all'on. Crispi e all'on. Sonnino».

IL CATENACCIO

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto reale, oggi steso presentato dal ministro Boselli al Parlamento per la conversione in legge, col quale si aumenta di 5 lire al quintale il dazio sugli zuccheri, sopprimendo la classificazione secondo il grado, e al dazio sul glucosio e si toglie la facoltà di sofisticarlo.

Si impone un dazio di lire tre sul cotone greggio, accordando la restituzione al confine nella misura di lire 4 per filati e lire 4.50 per tessuti.

Si aumenta da lire 7 a 7.50 il dazio sui grani.

Si stabilisce un dazio di lire 4 al quintale sugli oli di palma e cocco e sull'acido oleico; aumentasi il dazio da 8 a 15 sulla paraffina solida.

Si impone una tassa di produzione di lire 10 sul petrolio nazionale. Si stabilisce nella misura di 11.50 la tara per le cassette del petrolio.

Si sostituisce l'accertamento diretto al sistema di abbonamenti nella fabbricazione della cicoria e si prescrive che la vendita avvenga in pacchetti o recipienti muniti di marca.

Per gli spiriti la tassa di vendita al confine di entrata si trasforma in quella di fabbricazione, mantenendosi nella completa misura in lire 180.

Vengono ridotti gli abbuoni per la estrazione delle sostanze amidacee a 7, per la estrazione di altre materie a 15, a 18 a favore delle Società cooperative. E soppressa la restituzione della tassa sui vini conciaci, all'interno della servigianza di finanza, mantenuto il trattamento di favore per i vini tipici, per i liquori e per i vini conciaci in presenza degli agenti finanziari.

Si imposta una tassa di fabbricazione sui fiammiferi, percepita con l'applicazione di una marca da bollo nella misura unitaria di un centesimo ogni 30 fiammiferi di dera o ton, ad ogni 60 di legno o comuni.

Da questi vari provvedimenti l'erario ritrarrà un maggiore introito di circa 18 milioni.

Il decreto è preceduto da una relazione al Re, dove è dato ragione dei vari provvedimenti e si dimostra la necessità che nell'alto interesse dello Stato e per impedire che il sacrificio dei contribuenti vada disperso a bene-

ficio di pochi speculatori, essi siano adottati per decreto.

Accennando ad altri disegni di legge di Boselli per modificazione alla tariffa delle tasse ipotecarie e degli emolumenti dei Conservatori, per imporre una tassa sulla produzione per l'illuminazione e il riscaldamento a gas-luce ed energia elettrica, esclusa quella per uso di forza motrice e di illuminazione d'aree pubbliche, per lievi ritocchi alle tasse doganali e nella privativa di fabbricazione delle polveri piriche, la relazione espone sistematicamente il complesso di tutti i vari provvedimenti proposti da Boselli.

Un altro decreto reale, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale disciplina con maggiori agevolazioni per l'industria, ma con più severe garanzie contro le frodi, la importazione temporanea dei grani, e sopprime alcuni vincoli doganali per la esportazione degli zuccheri.

Il contagio dell'Estrema Sinistra

ROMA, 9 dicembre

L'Estrema Sinistra (non però tutta) concorde sta preparando, alla chetichella, degli scandali per la seduta di martedì, in cui saranno svolte, come già sapete, le interrogazioni e le interpellanze degli onorevoli Imbriani e Prampolini circa le recenti misure adottate dal Governo contro quei partiti che vorrebbero sovvertire l'ordine sociale.

Posso anzi assicurarvi che a molti individui, noti per le loro idee ultraradicali, fu suggerito di occupare, appena cominciata la seduta, le tribune destinate al pubblico; si diedero anche loro istruzioni precise sul modo da contenersi, avvertendoli che il chiasso dovrà cominciare subito dopo che i deputati dell'Estrema Sinistra avranno protestato contro l'energica condotta dell'on. Crispi. Se il tentativo non riuscisse, gli oratori dell'Estrema non risparmierebbero nessun attacco ai ministri, togliendo specialmente di mira l'onorevole Crispi, come quegli che rappresenta, in questo momento, l'ostacolo più saldo a parti scoperte non confessabili degli eletti dai partiti estremi.

La voce della probabilità di tali scandali, corre stasera in città, e produce, naturalmente, un senso di disagio.

Tutti conoscono che l'Estrema Sinistra, combattendo Crispi, non ha altra mira che quella di aprire un varco

APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

AMORE ZINGARO

Senza avvedersene, quella donna cercava il romanzo. Tutta stanca ripeteva talvolta a se stessa: «Basta!»

Volle reagire, liberarsi dalla febbre della creazione che l'alterava il sangue, ed allora lasciò venire a sé le chiacchie, i fagioli, le condizienze; tutto il pettegolezzo che annotta la fantasia. Accettò l'omaggio di alcuni signori attempati, che parlavano bene, ridendo delle miserie umane.

Bisogna dire il vero, la giovine si vide accolta assai bene, accarezzata, complimentata, a sorrisi. Oh! ella certo non avrebbe immaginato il motivo che le apriva molti cuori.

Nessuno in quei venti giorni la vide toccare un libro, un giornale, darsi delle arie. I nuovi amici, fatti per l'osservazione, dimenticarono di chiamarla la leggenda, la principessa di là dal cielo: «La San Romano». Non basta questo, le piovevano congratulazioni, per il suo dolce, far nulla, quasi se stando, colle mani in mano ella, avesse acquistato il diritto di essere rispettata.

Il senatore, da Maria, brillante gentiluomo dal sorriso espressivo e la figura svelta, amava più degli altri intrattenersi colla San Romano. Questa, che sapeva come quel signore dai bianchi capelli fosse sparito alle più alte cariche per merito proprio, desiderò coltivarlo, l'amicizia, e affido in seguito, a quella esperienza, così provata, lo andò interrogando senza avvedersene.

La festa bianca del segatore e la festa bruna della scrittrice si videro, spesso ravvicinate, nella foga di un dialogo interessante: le ombre della sera li ricacciavano in sala, ove continuavano a discorrere, a scherzare, a guardarsi per sorrisi.

«Si capisce subito che la San Romano, aveva confidato all'amico il cocente desiderio di trovare ancora un romanzo, ma reale, così vero, che a nessuno potesse venir in mente che ella avesse lavorato di fantasia.

Il senatore quella volta mostrò tutti i suoi denti in un riso indefinibile.

«Caro e troverà», ribattì il senatore.

«Via, la senetta; si persuade che in questi luoghi non si pensa che a guastare dai malanni».

In così dire, accennò al suo compagno due signorine tedesche che giocavano al volante con movimenti automatici di marionette. Poi fece notare ragazze che accarezzavano le madri, mariti promossi per le spose, cameriere che seguivano modesta la signora. Dappertutto ordine e pace. Di lontano brillavano i fari, giungeva all'orecchio l'eco di un suono, la campana del pranzo squillava allegramente.

Quell'ora del crepuscolo era quasi solenne per la pace diffusa ovunque, per quel cielo rosseggiante, per tutte quelle ombre ancora trasparenti, per tutti quegli alberi immobili spiccati in nero sullo sfondo immacolato.

II.

Parve alla San Romano che il senatore da Maria fosse convertito alla sua opinione. Inutile adunque studiare nuovi tipi. Si moltiplicavano di giorno in giorno come i funghi, senza offrir cosa alla curiosità. Pure dopo una settimana di silenzio, l'uomo sagace non si diede per vinto. Una mattina afferrò il braccio alla sua amica mentre s'affrettava per la reazione e... «guardi lag-

giù», disse, «guardi quella signora». Accennò con orgoglio la più elegante figura di donna che occhio umano potesse contemplare.

Era una genovese, ma osservandola il pensiero correva all'Andalusia, terra benedetta, ove sboccia la bellezza sovrana. Meno l'alta statura, tutto la diceva di quel paese: i capelli idalbellati, i labbrini, ribelli, la bocca carnosa, gli occhi grandissimi e ardenti, nulla le mancava di quel tipo caratteristico che è la spagnuola.

La San Romano comprese il gesto, il pensiero del senatore, e rispose:

«Non ha indovinato! Anche io colpita da quella superba bellezza, seguii le mosse tarde dell'occhio avido. Chiesi il nome stesso il perché di quel pallore, di quel male che, lasciandola bella, l'ima sordamente il suo patto. Il trovarsi sola, con tutti quei servi pretenziosi d'una corte alle ombre. Chiesi dell'esser suo; voi lo sapete, essa porta un nome strano come il bagliore dei suoi occhi: contessa Afra di...».

«Tutto quello che ho pensato io, mia cara; il sta un tesoro per voi, se sono sicuro».

«Non è vero», continuò la giovane: «svani il sogno quando vidi arrivare il conte con due ragazzi gemelli in sui dieci anni, rassomiglianti a lui, tutti biondi e rossi. La mia Afra si slanciò fra le braccia dello sposo, poi se ne staccò, e piange di emozione nello stringersi al cuore i figli. Un idillio da predicarsi in chiesa, senatore mio!».

«Santa, bella donna — io dico fra me, — perdona alla mia malata fantasia di averti posta fra le mie eroine tutte, più o meno, imbrattata di colpi! Addio bel fiore d'Italia!».

«E così», concluse la San Romano, «che ne dice di questo scioglimento inaspettato?».

«Ebbene, carina, ammetto i gemelli ed il marito che si abbraccia, ma, questi sfoghi di tenerezza, sono naturali anche per una donna che ha passato di fiere burrasche» seguitò a dire il senatore, «ho visto la contessa premersi al cuore un fazzoletto, che poco prima s'imbombava delle lagrime dei suoi occhi. Si credeva sola, sola la po-

vera Afra, lo sguardo stravolto cercava avidamente negli ultimi bagliori della sera un'immagine fugitiva! Poco dopo ella mi vide, corrucciò le ciglia, indovinando senza dubbio che nulla era sfuggito alla mia attenzione?

«— Che vuole? —» mi disse con naturalezza, «— non si può ridere sempre —» e si dileguò rabbrivita tra le prime ombre della sera.

La San Romano sgranò gli occhi, lasciò cadere le braccia, come ad esprimere la meraviglia, dichiarandosi vinta. Poi tacque, tutta assorta in un nuovo sogno.

La contessa Afra conosceva dunque abbastanza il senatore, per potersi intrattenere seco lui, di quando in quando. Anzi una volta essa gli aveva presentato i figli con quella grazia affettuosa che conquista i cuori; forse nell'intimo, la bruciava l'idea d'essersi lasciata cogliere in lagrime, ma non se fece più parola. Un giorno, essa esclamò, rivolta al senatore:

«Come va che non corre dietro alla San Romano?».

Egli sorrise senza rispondere, e la contessa cambiando tono continuò:

«Quella signora piace anche a me.»

«Mi piace perché ho letto il suo ultimo lavoro; mi piace perché ha gli occhi che scrutano fino in fondo al cuore. Osservo che nei suoi scritti s'irrobbona la mestizia, ama le scene che impaurano, i paesaggi tristi.»

«È ben naturale», rispose il senatore, «chi scrive, deve scuotere un pochino le fibre intorpidite dal pubblico. Quando il racconto proceda lento, ordinato, senza scosse, il lettore spalanca la bocca ad uno sbadiglio, lo cede ad un amico, il quale a sua volta lo passa alla moglie, che esclama: «Fa dormire!».

«Bel trionfo per l'artista», disse Afra ridendo.

Poi apparve pensierosa, le sue sopracciglia velutate si ravvicinarono in segno di concentrazione profonda.

(Continua)

all'on. Giolitti, non certo per simpatia all'uomo, né ai principi che egli professa; ma perché sa che i suoi sistemi di governo condurrebbero precisamente ai risultati che sognano i partiti estremi.

Il Re dona mezzo milione a Monza

Mandano da Milano: Oltre le 140,000 lire che il Re ha elargito in questi giorni a beneficio dei danneggiati dal terremoto delle tre provincie di Messina, Reggio Calabria e Catanzaro, il re ha fatto versare l'altro ieri alla Cassa di Risparmio di Milano lire cinquecento mila, che dovranno essere convettate in un libretto intestato alla Congregazione di Carità di Monza. Questa poi ha facoltà di prelevare su tale somma a misura del bisogno, sino al suo esaurimento, i fondi necessari per la costruzione d'un nuovo ospedale in quella città, che, come è noto, è centro di numerosa industria che danno lavoro a parecchie migliaia di operai.

Contro i catarri, pillole di Oatramma.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (112) Arriva in Cividale l'imperatore Sigimondo con 8000 cavalli di scelta truppa.

Un pensiero al giorno. L'ambizione è nello stesso tempo aquila e rettile.

Cognizioni nulli. Pane fresco o pane secco? È questa una questione d'igiene, sempre di vivaciosa attualità.

Hisogna mangiarlo fresco o stentato, il pane? Gli stomaci vigorosi tollerano per il primo; i tendenti alla diappesia, alla gastralgia, et similia, professano il culto del pane secco. Il dottore russo Treliaki, senza negare che la digestione è più laboriosa, si schiera fra i suoi partigiani. Ed invoca, per appoggiare la sua tesi, la paura del microbo. Sissignori. È constatato che il pane fresco e intatto non contiene microrganismi, perché il calore del forno li ha uccisi tutti.

La lingua. Monoverbo doppio. Spiegazione del manoverbo presidente. TRANSEVERINA (tra n e teva in a)

Per finire. L'on. Farini, inaugurando la seduta al Senato accennò alla prima volta che parlò di "quassò", cioè al banco presidenziale. Sol Caffare è venuto stampato così: «Quando, volsero testè sette anni, io avevo la ventura di parlarvi per la prima volta di Kossuth, mi promoveva dal cuore un augurio che voi, della grandezza della patria promotori e custodi, prendendo facceste vostra».

Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Bollettino delle malattie infettive in Provincia di Udine, redatto e illustrato per cura dell'Ufficio sanitario provinciale. (Mese di novembre 1894).

Vaiuolo: Nessun caso dal giugno in poi.

Morbillo: 17 casi (in ottobre 1) a Prepetto. Piccola epidemia, che ora sembra del tutto estinta.

Scarlattina: Casi 107 (in ottobre 121). Vere epidemie, però le più di piccola estensione, si ebbero a Rivolto con 12 casi, a Bortolo con 8, a San Odorico con 27 (epidemia cominciata già negli scorsi mesi), e a Udine con 27. Per riguardo a Udine, questi casi si può dire che rappresentino la fine dell'epidemia notata negli scorsi mesi, e ciò per la ragione che negli ultimi venti giorni i casi denunciati sono in numero affatto insignificante. In altri dodici Comuni, si ebbero solo casi che furono mantenuti isolati.

Tifo addominale: Casi 71 (in ottobre 157). Si notarono solo casi isolati, mantenuti tali coi soliti provvedimenti, in otto Comuni. Si ebbero invece vere epidemie nuove nei Comuni di Artegna con 12 casi e di Aviano con 7, e continuarono le epidemie già precedentemente in corso nei seguenti Comuni: a Torreano con 11 casi, a Cividale con 28, a San Quirino con 3. È notevole il fatto della sensibilissima diminuzione della malattia a Torreano, subito dopo l'inaugurazione del nuovo acquedotto avvenuta appunto nello scorso novembre. E difatti i casi di tifo in quel Comune furono 14 in luglio, 22 in agosto, 28 in settembre, 27 in ottobre, e come si prevedeva anche nei precedenti bollettini cominciò solo a decrescere di molto in novembre perché in tal mese si inaugurò l'acquedotto. Gli 11 casi in detto mese osservati sono poi quasi tutti anteriori dell'acquedotto stesso, dimostrazione splendida della importanza

somma dell'acqua nella trasmissione dell'infezione tifoidea. L'epidemia di San Quirino benché sembri sul finire fu poi causata (per mezzo della roggia dal Collina) di altra consimile epidemia a Roveredo in piano, di cui si tratterà nel venturo bollettino. L'epidemia di Artegna in seguito alla chiusura forzata di due pozzi molto sospetti cessò si può dire completamente ed ora sono iniziate per quel Comune le pratiche per un razionale acquedotto.

Difterite e orup: Casi 130 (in ottobre 157), i quali si mantennero piuttosto isolati in circa 33 Comuni; rappresentarono la continuazione di progressa epidemie in altri 9 circa, e segnarono la comparsa di epidemie nuove in 3. I Comuni in tal modo più colpiti furono Resia con 9 casi, Gonars con 10, Pordenone con 7, Passign Schiavonesco con 19, Mortegliano con 6. Anche nel mese di novembre si fecero per tale malattia parecchie cure col siero Behring, specialmente in casi gravi, e ad ora pure di qualche insuccesso, l'esito complessivo fu sempre oltre dice lusinghiero.

Febbre purpurale: Casi 1 (nel settembre 2) a Udine.

Nel mese di novembre il medico provinciale, per malattie infettive ebbe a fare in provincia due ispezioni, una ad Artegna in causa dell'infamia ad una a Passign Schiavonesco per la difterite. Il numero complessivo delle malattie infettive denunciate nel passato novembre fu di 326, mentre invece nel corrispondente mese dell'anno decorso fu di 816.

Al momento in cui scriviamo le malattie dominanti in forma epidemica nei Comuni di questa provincia sarebbero: la scarlattina a S. Odorico; la difterite a Gonars, Poreia, Passign Schiavonesco; l'iftiofite a Cividale, ad Aviano, a Roveredo in piano.

Nogaredo di Prato, 9 dic. Per uno che raglia.

In un suo articolo dell'8 corr. l'organetto radicale di Udine vorrebbe cavarsi la fregola di scoprire l'Y di Nogaredo, e va a cercarlo persino fra gli ex coi puntini. Ma che s'accomodil li faccia parlare quei puntini: oh! vivaddio, non farebbero arrossire! Perché l'Y non ha mai piegato, né pencolato, né ritrattato. Che se io volessi alla stessa stregua cercare l'articolista dell'organetto radicale... ah! qui mi cassa l'asino... Intendiamoci, quello, e bene bastonato, di cui egli con squisita cavalleria asinina mi regalava un pezzo. Buon pro gli faccia il resto!

Un marito bracco che si cordica con la moglie morta

Cividale, 9 dicembre. Ieri, ai Casali del Cristo, ha cessato di vivere certa Pretto Angela, d'anni 51, moglie del calzolaio Tecco Gio. Batt. Questo caro marito, per scacciare la tristezza, andò nell'osteria vicina, e dopo aver vuotato parecchi bicchieri rincasò in istato tale di ubbriachezza, che salito nella camera, si coricò nel letto col cadavere della moglie, malgrado le opposizioni dei presenti. Informati i carabinieri, si recarono sul posto e trassero in arresto il brutale ubbriaccone.

UDINE (La Città e il Comune)

Relazione sulle variazioni del Bilancio Comunale.

Dal bilancio di prevision dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1895, togliamo la relazione stampata in fine del volume: « Rimandando alle relative voci per il dettaglio e la forma contabile delle singole variazioni ivi spiegate, giova qui riassumere a tratti principali la situazione comparativa del bilancio 1895 col precedente, dopo i fieri colpi recati alla nostra finanza da quella dello Stato. Il progresso ordinario delle entrate darebbe nel 1895 L. 2,000 di aumento nei canoni dell'acquedotto; L. 1,800 in quelli del Ledra; L. 2,300 nelle tasse e servizi comunali; L. 400 nei ruoli della sovrimposta. Ma vi stanno di contro le diminuzioni dipendenti dalla applicazione della legge 22 luglio p. p. sui provvedimenti finanziari, per la quale viene tolto al Comune nel 1895 metà del decimo sulla imposta di ricchezza mobile in L. 3,750 (col 1896 sarà tolto l'intero); e viene inflitta al Comune una perdita di L. 13,423, differenza fra l'abbuono fissato dal Governo per l'abolito dazio sulle farine in anno L. 41,574, e quello che il Comune deve invece concedere all'impresa appaltatrice in anno L. 55,000, per decisione 12 novembre corr. del collegio arbitrale, (pervenuta dopo la stampa del bilancio). Con ciò non solo è inghio-

tito ogni ogni miglioramento dell'entrata, ma creato un peggioramento effettivo di L. 15,000; poiché le L. 6,980 di maggior avanzo nella gestione dei residui sono contrappesate dal minor introito di L. 8,000 nel movimento capitalisti.

Le variazioni in passivo portano anch'esse il peso di sopravvenute gravose. Tali sono l'aumento di L. 2,560 per maggiori imposte, dopo le recenti decisioni fiscali che sottomettono a Ricchezza Mobile anche i proventi degli acquedotti comunali; le L. 3,000 di concorso del Comune nella spesa del nuovo Ospizio Provinciale Esposti, in seguito alla recente applicazione dell'art. 271 della Legge comunale; le lire 1,900 di aumento per le scuole obbligatorie e per Monte pensioni; e finalmente le L. 5,000 di supplemento di sussidio alla Congregazione di Carità, richiesto dai bisogni cresciuti col crescere della popolazione, e dal ritardo conseguito dai mezzi coi quali quella Amministrazione contava sopporli. Gli altri minori aumenti di spesa ordinaria, per maggior ammortamento di capitale per maggiori bisogni della amministrazione e dell'igiene, e per la gestione dell'acquedotto, si compenserebbero a un di presso colle diminuzioni di spesa negli interessi passivi, nelle pensioni, nelle spese di cancelleria, nelle manutenzioni, nel sussidio all'Ospedale, ed altre. Di guisa che soltanto dallo accennato nuove gravose risulta un peggioramento effettivo di circa L. 10,000 anche nell'uscita.

L'effetto sommato dei due peggioramenti dell'entrata e dell'uscita si sconta su quel margine, che nei bilanci di ogni anno va dedicato a lavori pubblici; margine che nel 1894 era di lire 52,000 e che si riduce pertanto a sole L. 27,000 nel Preventivo 1895. Ma anche codesta somma è in gran parte scontata con lavori già deliberati anticipatamente nel 1894 a pagamento differito, e cioè la sistemazione e chiusura della circoscrizione interna tra le vie Pesciolle e Castellana, l.rata L. 10,807, l'ampliamento della Scuola d'arti-mestieri L. 2,700. Restano quindi sole L. 11,000 effettivamente disponibili a nuovi lavori, e queste furono frattanto allagate nel bilancio a reintegro dello stanziamento per lavoro di accesso a via Pracchiuso, già deliberato in massima dal Consiglio il 28 ottobre 1892, ma che per difficoltà insorte non ha avuto finora un principio di esecuzione. Se quelle difficoltà dovessero ancora protrarsi, e se l'andamento della gestione lo consentisse, certo non mancherebbero altri lavori urgenti cui dare frattanto la precedenza. Prima fra questi, ad avviso della Giunta, l'allargamento dell'imbocco di Porta Aquileia da tanti anni reclamato per quotidiano e crescente bisogno di viabilità e di sicurezza; e la sistemazione pur reclamata della Porta Pracchiuso e del piazzale adiacente.

Fra i Comuni urbani, il nostro è dei pochi che abbiano potuto subire senza nuove imposte e senza riduzione di pubblici servizi la grave scossa dei provvedimenti finanziari del Governo. Ciò si deve alla solidità colla quale il bilancio comunale fu assesto fino dalla sua prima riforma, ed alla prudente elasticità conservatagli da parecchi anni a salvaguardia dell'avvenire. Ora pur troppo l'orizzonte delle lontane previdenze si è chiuso, e non è lecito nemmeno sperare che la scossa ora avuta sia l'ultima, finché il bilancio dello Stato non abbia trovato un assetto durevole, e soprattutto finché non sia attivata la tante volte promessa separazione di redditi e di servizi fra Stato e Comuni, restituendo a questi colle altre anche la autonomia economica, e la responsabilità conseguenti.

I nuovi programmi per le scuole elementari, e la ragione di essi. Ecco qualche maggior particolare intorno ai nuovi programmi per le scuole elementari del Regno, che il ministro dell'istruzione conta attuare al più presto. I nuovi programmi si dividono così: Linguaitaliana, Aritmetica pratica, Storia d'Italia, Geografia, Diritti e doveri del cittadino, Calligrafia e nozioni varie, cioè nome ed uso degli oggetti più comuni, divisione del tempo, corpo umano e cure igieniche, alimenti, vestiario, abitazione e norme igieniche, animali, piante e minerali, proprietà finche dei corpi, fenomeni più comuni riguardanti l'aria, l'acqua, la luce, il calore, il suono, arte e industrie, strumenti di lavoro, mezzi di comunicazione e di trasporto, principali invenzioni e scoperte.

L'orario è così diviso: Corso inferiore: due ore la mattina, due ore nel pomeriggio; continue quattro ore con mezza ora di ricreazione. Corso superiore: tre ore la mattina, due ore nel pomeriggio; continue cinque ore con mezz'ora di ricreazione. Il decreto è preceduto da una lunga relazione al Re enumerante i pareri emessi dalle autorità scolastiche, che reclamavano tutte una riforma. La relazione dice: « Si è creduto necessario di restringere le materie dei programmi e le prove di esame a quel minimo di cognizioni utili e di attitudini sicure, che ogni fanciullo deve gradualmente acquistare nella scuola elementare. Leggere e scrivere, far di conto, diventare un galantuomo operoso. Si è conservato il posto principale alla lingua italiana. Si è sfrondato il programma dell'aritmetica di tutte quelle parti che sembrano e sono usurpazione del compito riservato alle scuole mezzane. Non si è trascurato di restituire alla calligrafia il suo vero carattere; quello cioè di avvalorare la mano ad un modo di scrivere semplice e nitido. Dalla Storia, della Geografia, dei Diritti e doveri del cittadino, si è fatto un solo gruppo per indicare, anche in maniera visibile, che i tre insegnamenti debbono in bella armonia concorrere allo scopo di far conoscere ed amare la patria. La relazione spiega poi i motivi perché non si comprendono nei programmi il canto, la ginnastica, il disegno, ecc. I programmi sono preceduti da istruzioni generali che sono una riproduzione e conferma delle istruzioni generali annesse ai programmi approvati il 15 settembre 1888. I programmi quindi contengono la ripartizione delle varie materie nei vari anni di corso; le qualità d'esami da superarsi in ciascuna materia e per ciascuna anno, se cioè scritto ovvero orale. Un monito. Il presidente del Consiglio dei ministri ha diramato la seguente circolare ai vari dicasteri: « L'articolo 2 della legge 23 luglio 1894, n. 340, vieta in modo assoluto alle provincie e ai Comuni, che per paraggiare il loro bilancio al trovano nella necessità di eccedere il limite legale della sovrimposta ai tributi diretti, di fare spese facoltative di qualsiasi specie, anche se rivolte a favore della istruzione, della beneficenza, dell'igiene, dell'industria e del commercio, sebbene abbiano indisottemibilmente carattere di pubblico interesse. Impone inoltre quell'articolo di tenere le spese obbligatorie nei limiti dello stretto necessario. Il Consiglio di Stato, in occasione della revisione di alcuni bilanci provinciali, ha rilevato che alcune di codeste spese furono dalle provincie deliberate perché richieste e raccomandate da alcuni ministri, e quindi ha interessato la presidenza del Consiglio dei ministri a richiamare sull'argomento l'attenzione dei vari ministri. « Si richiama perciò la disposizione proibitiva suddetta, il cui scopo è quello di ricondurre le provincie e i Comuni nella via di un'amministrazione proporzionata alle forze contributive, e si prega codesto ministero di non permettere che per l'avvenire siano dagli uffici da esso dipendenti invitate le provincie e i Comuni a fare spese, alle quali non siano strettamente tenuti per disposizioni di legge, o per contratti approvati anteriormente alla legge 23 luglio 1894. »

Elezioni commerciali. Nel giorno di domenica 30 dicembre corr. avranno luogo le elezioni commerciali suppletorie nelle sezioni di Azzano X, Maniago e Meduno.

La disgrazia del signor Bearzi, caduto dal velocipede e fratturatosi il femore sinistro, accadde in Giardino Grande, non sulla strada da Udine a Santa Maria la Longa, come ieri scrivevamo in seguito ad una errata informazione.

Cucina economica popolare di Udine. Risultato dello smercio ottenuto nel mese di novembre scorso:

Table with 2 columns: Misure, N. Total: 13,418

In attesa del catenaccio, ieri gli agenti di finanza si recarono alla fabbrica zoffanelli, Maddalena Cocolo onde procedere alla constatazione e verifica della merce esistente, e ciò in seguito ad ordine superiore ed in attesa della attuazione del catenaccio.

Il rappresentante della ditta Cocolo si oppose all'operato di detti agenti qualificandolo una violazione di domicilio e protestando tutti i danni eventuali. In seguito a ciò gli agenti di finanza circondarono la scorsa notte la fabbrica, mentre oggi, essendo avvenuta la promulgazione del catenaccio, procederanno all'accennata verifica.

Furto di 3500 lire alla Stazione ferroviaria.

Nella notte dal 9 al 10 corrente, della Cassa forte dell'ufficio celeri presso la nostra Stazione ferroviaria, venne sottratto un gruppo contenente lire 3500 in varie valute — marochi, oro, fiorini — arrivati a Udine la sera del 9 col treno 595 da Pontebba, spedito dal signor Aristodemio Castoli, e diretto alla Banca di Udine.

Ieri ad opera degli agenti di P. S., per gravi sospetti, è stato arrestato il commesso addetto all'accennato ufficio Giovanni Enea Confalonieri, d'anni 24, da Canteniero (Como).

Proseguono le indagini, mentre fu iniziata la procedura giudiziaria e mentre l'Amministrazione ferroviaria sta facendo un'inchiesta per proprio conto. Dalle perquisizioni praticate finora, non si ebbero tracce del gruppo involato. Tanto presso l'Amministrazione ferroviaria, come presso l'ufficio di P. S., dove ci siamo recati per avere maggiori particolari, mantengono un grande riserbo.

Nostre informazioni private ci danno quanto segue sul brutto fatto.

L'ammancio del gruppo di 3500 lire, che avrebbe dovuto esistere nella cassa forte insieme ad altri quattro gruppi, sarebbe stato constatato dall'impiegato Angeli ieri mattina nel mentre doveva fare la consegna della cassa all'altro impiegato Confalonieri destinato al servizio di giorno.

Questi mostrò di non impressionarsene, mentre l'Angeli, sorpreso e spaventato dall'ammancio, non seppe darne alcuna ragione.

Rilevata la constatazione ed informati della medesima i superiori, si procedette a qualche indagine. Costerebbe che il Confalonieri, nella notte nella quale avvenne il furto, mentre era di servizio l'Angeli, sia andato all'ufficio con un pretesto e vi sia formato anche quando il collega momentaneamente erasi assentato per regarsi a prendere una bibita al Ristoratore della Stazione.

Però alla cassa forte non furono constatate rotture né scassi; quindi deve essere stata aperta col chiave falsa. A questo riguardo si raccontano altri particolari: un fanciullo ferroviario avrebbe udito nell'ufficio celeri, giorni prima, il lavoro di una lima sopra una chiave; una lettera perduta dal Confalonieri parlerebbe di una lima fatta accomodare da lui e che avrebbe dovuto essere recapitata in ufficio; infine altre circostanze secondarie starebbero a suo carico.

Avvertiamo, che la cifra di 3500 lire seguita sopra, ci venne indicata presso la Banca di Udine, mentre nel rapporto della Questura è segnata la cifra di 3000 lire ed alla ferrovia pure ci venne indicata questa somma.

Sentiamo che la Direzione ferroviaria ha già disposto per la rifusione della somma mandata alla Ditta speditrice.

Si parla di altri due arresi che sarebbero stati praticati ieri sera; ma alla Questura non abbiamo potuto sapere se la notizia sia vera, né da altre parti ci viene confermata, perciò probabilmente sarà una frodola.

Teatro Minerva. Con molti festeggiamenti ad Emilio Zago, ed ai suoi egregi compagni d'arte, si chiude l'era il bravo corso delle rappresentazioni della distinta Compagnia Zago, e Privato. Un saluto cordiale ai bravi artisti che ci hanno fatto passare alcune liete serate.

Il vice-cronista.

Passatempi pericolosi. Ci scrivono: « È da qualche giorno che alcuni giovanetti studenti si sono provveduti di un nuovo sistema di fianda, ossia di un legno fatto a forma di forca con un pezzo di cuoio sostenuto da un tirante in elastico, e con questo arnese si divertono a gettare ai passanti dei piccoli sassi e pallini. Ieri, ad esempio, alcuni di essi nel pomeriggio erano appostati in via S. Cristoforo e molestavano in tal modo

I ragazzi e le donne che passavano per di là. Ed anzi poco mancò che una donna fosse colpita in un occhio da un pallino, che bene certo non le avrebbe fatto.

Gli agenti di P. S. farebbero bene a tener d'occhio questi tiratori di nuovo genere, ed insegnar loro le regole dell'educazione e del rispetto verso le persone.

**Due Bigliardi da vendere.** Sono da venderli due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**LA TISI.**

Questa fatale e terribile infermità meriterebbe uno studio analitico profondo; cosa che noi non siamo in grado di fare per lo spazio, che ci impone di esser brevi. Ci limitiamo solo ad annunziare che nella fede inesorabile dell'apoteosi, con la ferma costanza del genio, il professore G. Bandiera, medico in Palermo, dopo lunghi studi, ha scoperto un farmaco prodigioso, col quale ottengono risultati meravigliosi nelle affezioni polmonali e nella tubercolosi.

Con tale specifico, l'egregio inventore ha scoperto il suo nome di gloria, ha recato il più grande, il più immenso beneficio all'umanità sofferente, e leggendolo nella bella Palermo — il nome del professore Bandiera è benedetto da molti infelici, che sono stati da lui risolti.

Il rimedio è un potente antitossico, che impedisce l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infestazioni nuove. Il metodo, che si applica, è tale cura ottiene subito un'azione pronta, poiché il rimedio viene subito liberato, l'aspirazione facile, la febbre diminuisce, ricompare l'appetito e con questo l'aumento di forze. Il rimedio si applica a chi lo richiede alla speziale Farmacia Nazionale in Palermo.

È doveroso ricordare, reverente omaggio al detto, allo scienziato, che, nei suoi libri, estratti dalla scienza ha dimostrato una nuova via, che condurrà ad impareggiabili e preziose applicazioni, lode e riconoscenza debbono tribuarsi agli uomini valenti, della terra del prof. Bandiera, che l'ingegno, la mente ed il cuore hanno posto a contributo dell'umanità languente, che per opera preziosa di loro, scorge sfavillare il desiderato miraggio, l'egregio meta, il ricupero, cioè, della salute.

**Deservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

10-12-94	ore 9.	ore 16.	ore 21.	11 die. ore 6.
Bar. sul m. 10				
Alto m. 16.10				
U. dal mare	754.0	705.0	757.9	759.5
U. del mare	53	41	50	51
U. del mare	597	597	597	597
Stato di cielo	NW	N	NE	N
Acqua sul m. (altezza)	1	2	7	2
Vel. Kilm. (Term. centigr.)	4.4	8.2	5.4	4.2

Temperatura massima 9.0  
Temperatura minima 0.4  
Temperatura minima all'aperto 1.4  
Temp. probabile:  
Venti deboli freschi settentrionali - Cielo vario al nord; ancora aurore al sud con qualche pioggia.

**CORTE D'ASSISE**

La causa di ieri in confronto di Truanti Vincenzo, venne rinviata a tempo indeterminato — come noi prevedemmo annunciandola l'altro giorno — avendo la danneggiata da pochi giorni partorito nel suo Ospedale.

**Infanticidio.**

Udienza dell'11 dicembre.  
Nel 12 giugno 1894, sorto in Ragogna il sospetto che Anna Birarda vedova Pividati avesse partorito e tolto la vita all'infante, sulle prime essa negò, ma in seguito a visite di medici, confessò dopo alcuna ritevanza che verso le 11. pom. del 12 giugno, nella propria abitazione, aveva dato alla luce una bambina che vagli tutta la notte; aggiunse che verso le 7 del mattino, la coprese colle coltri per impedire che prendesse freddo; alle 8 le porse le mammelle; indi la ricompose nello stesso modo; tornata a rivestirla verso il mezzodì, avendola trovata morta, pensò tosto a seppellirla. Dichiarò di non avere alcuna colpa della morte e di aver tenuta occulta la sua gravidanza, per vergogna essendo vedova con cinque figli.

Esaminato, sulle indicazioni della madre, il cadavere dell'infante, i periti dichiararono che uacque a termine, viva ed in stato di vivere fuori dell'utero materno; giudicarono inoltre, che causa unica ed immediata della morte, fu la soffocazione violenta, soffocazione che esolusero possa essere avvenuta colle coltri, come vorrebbe far credere l'imputata.

In conseguenza Anna Birarda fu Giovanni viene accusata di avere in una notte dei primi di giugno 1894 in Ragogna, nella propria abitazione, a fine di ucciderla, per salvare il proprio onore, cospionato mediante soffocazione la morte dell'infante da essa partorita pochi istanti prima viva e vitale, e non ancora iscritta nei registri di Stato Civile.

Difensore è l'avv. Giacomo Baschiera. Periti d'accusa sono i medici dottori Papino Pennato e Giuseppe Pitotti, e di difesa il medico dott. cav. Carlo Marzuttini.

Questa mattina si fece la costituzione della giuria, e si procedette alle prime solite formalità del dibattimento.

**SOCIETA' REALE**

di assicurazione mutua a quota fissa, contro i danni d'incendio.

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessuno ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gabelle.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

**Risultato dell'esercizio 1893**

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 718.044.11 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255.352.10 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462.692.01.

Valori assicurati al 31 dicembre 1893 con polizze n. 164,396 L. 3,497,252,571.

Quote ad esigere per il 1894 3,802,423.10

Proventi dei fondi impiegati 425,000.—

Fondo di riserva per il 1894 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'1,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Capo VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1

**Parlamento Nazionale**

CAMERA DEI DEPUTATI  
Presidenza Biancheri.  
Seduta del 10.

Il Presidente comunica che l'on. guardasigilli ha rinviato agli uffici la domanda a procedere contro i deputati Luzzatto Attilio e Barzilai, imputati del reato di duello.

Quindi proclama il risultamento ufficiale dei ballottaggi per la nomina delle Commissioni.

Mocenni, ministro della guerra, presenta un disegno di legge sullo stato dei sott'ufficiali, ed altro disegno di legge sulle requisizioni militari.

Galli, sottosegretario dell'interno, rispondendo all'interrogazione di Pinchia, il quale chiede perchè, malgrado ripetuti viaggi ufficiali di ministri, il Governo non abbia visitato la Sicilia e la Sardegna, dichiara che mancavano nelle isole questioni speciali che richiedessero intervento personale di qualche ministro.

Esaurite altre cose di minor conto, presentati da Calenda alcuni disegni di legge; si viene alla esposizione finanziaria. (Vedere in prima pagina).

**SENATO DEL REGNO**

Presidenza Farini.  
Seduta del 10.

Mocenni, ministro della guerra, presenta d'accordo col ministro della marina il progetto di legge sul reclutamento.

Presenta poi il progetto di avanzamento, e a nome del ministro di grazia e giustizia un altro progetto relativo all'allargamento delle competenze dei pretori, chiedendone l'urgenza. Approvati.

Barazzuoli (ministro d'agricoltura e commercio) presenta il progetto relativo ai demanii comunali nelle provincie dei mezzodì.

Il presidente dà la parola al senatore Tabarrini per dar lettura dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Tabarrini dà lettura dell'indirizzo, che è interrotto da approvazioni e seguito da vivi applausi.

Il Senato approva l'indirizzo. Procedesi all'estrazione a sorte della Commissione di senatori, che in unione con l'ufficio di presidenza presenterà l'indirizzo a S. M.

**La grande commoazione in Ungheria**

per la sanzione sovrana concessa alle leggi ecclesiastiche

Budapest 10 — Il presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, annunziò oggi alla Camera esser giunta da Vienna la sovrana sanzione per le tre leggi politico-ecclesiastiche approvate dal parlamento un mese fa, e che si credeva non venissero sanzionate.

I deputati liberali, levatisi in piedi, applaudirono freneticamente per parecchi minuti e per tre volte gridarono *effen evviva!*

L'opposizione si mise a ridere sgangheratamente, ogni volta che i liberali applaudivano.

L'agitazione è immensa; la notizia si sparse colla prestezza d'un lampo per la città, nei locali pubblici e nelle strade gruppalocatori discutono l'avvenimento.

Stasera si farà una splendida illuminazione per la città ed una serenata a Wekerle.

Il telefono e il telegrafo sono assediati da deputati che si affrettano a partecipare la notizia nella provincia.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Le dichiarazioni del marchese Ruspoli sulle feste del 25 anniversario della conquista di Roma**

Roma 10 — Il marchese Ruspoli — sindaco di Roma — reduce ieri dal suo viaggio in America, intervistato da un redattore dell'Italia circa i suoi intendimenti per festeggiare il giubileo della conquista di Roma che avrà luogo nel 1895, rispose che prima di partire si era messo d'accordo col ministro dell'istruzione, on. Baccelli, e col duca di Sermoneta, per formare sotto gli auspici del Municipio, un Comitato presieduto dal sindaco.

Il Comitato dovrà dirigere tutto il movimento liberale per festeggiare lo storico e patriottico avvenimento.

Presto si prenderanno ulteriori accordi perchè il Comitato possa sollecitamente mettersi all'opera.

**La Germania per i danneggiati dal terremoto in Italia.**

Berlino 10 — Si sta formando un Comitato tedesco (che offrirà il protettorato all'imperatore) per raccogliere soccorsi a favore dei danneggiati dal terremoto nella Calabria.

**Corriere commerciale**

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 6 dicembre 1894.

Grammi

Frumento	al quint. da L.	9. — a 10.46
Granturco	da ..	..
Giallone	da ..	..
Segale	da ..	..
Orzo brillante	da ..	..
Giallone	da ..	..
Semi Giallone	da ..	10.50 a 11.25
Sorgho	da ..	8.10 a 8.50
Lupini	al quint. da ..	..
Piselli (del piano)	da ..	..
Piselli (alpignini)	da ..	22. — a 23. —
Cinquantino	da ..	7.00 a 8.00
Fave	da ..	7. — a 8. —

Fruite

Pera	al quintale da lire	16. — a 35. —
Pomi	da ..	10. — a 20. —
Castagne	da ..	9. — a 14. —
Viva	da ..	..
Noce	da ..	..
Sociati	da ..	..
Fichi	da ..	..
Pesche-noci	da ..	..
Nocepoli	da ..	..

Pollame

Capponi	al Kg. da ..	1.05 a 1.10
Galline	da ..	1. — a 1.05
Poli	da ..	1. — a 1.05
Poli d'India maschi	da ..	0.85 a 0.92
femmine	da ..	0.97 a 1. —
Anitre	da ..	0.90 a 1. —
Oche	da ..	0.85 a 1. —
morte	da ..	0.90 a 1.15

Foraggi e combustibili

dell'alta I. q. al quint. da ..	5.60 a 5.70
II. da ..	4.90 a 5.40
della bassa I. da ..	4.50 a 4.90
II. da ..	3.80 a 4.30
Medica da ..	..
Paglia da lettiera da ..	2.80 a 3.50
Legna tagliata da ..	2.15 a 2.25
Legna in stanga da ..	1.75 a 2.04
Carbone I. qualità da ..	7. — a 7.80
Carbone II. da ..	6.80 a 6.65

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

**Bollettino della Borsa**

UDINE, 11 dicembre 1894.

Valore	10 die.	11 die.
rendite a 5 % contanti	92. —	92.80
una mese	92.3	92.50
Obbligazioni Ass. Reol. 5 %	92. —	92.4
5 % Italiana	299. —	298. —
5 % Italiana	278. —	276. —
5 % Italiana	481. —	481. —
5 % Italiana	480. —	480. —
5 % Italiana	480. —	480. —
5 % Italiana	428. —	428. —
5 % Italiana	408. —	408. —
5 % Italiana	102. —	102. —
5 % Italiana	925. —	900. —
5 % Italiana	112. —	112. —
5 % Italiana	115. —	115. —
5 % Italiana	38. —	38. —
5 % Italiana	1100. —	1100. —
5 % Italiana	223. —	223. —
5 % Italiana	70. —	70. —
5 % Italiana	663. —	662. —
5 % Italiana	495. —	495. —
5 % Italiana	108.4	106.70
5 % Italiana	181.4	181.30
5 % Italiana	23.85	23.83
5 % Italiana	214.4	215. —
5 % Italiana	107. —	107. —
5 % Italiana	21.80	21.20
5 % Italiana	86.4	86.60

Antonio ANGELI, gerente responsabile.

**D'affittare**

col 1° Gennaio 1895 forza motrice 10-12 cavalli ed annessi locali vicinissimi alla città ed alla stazione ferroviaria, tanto ad uso molino che per altri scopi industriali.

Rivolgersi via Rialto-N.° 12, Udine.

**C. BURGHART - UDINE**

Rimpetto la Stazione ferroviaria

Deposito con servizio a domicilio di Carbone fossile di Triflil a pezzi, Carbone in mattonelle e Carbone antracite per stufe e cucine economiche.

Il Carbone in mattonelle è raccomandabile per l'igiene, economia e pulizia.

Recapito, per ordinazioni anche presso il Negozio velocipedisti e stufe, Via Cavour N. 2.

**CARTE PER TAPPEZZERIE**

dei Premiati Stabilimenti del Triestino

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

**GRASSI E CORBELLI**  
MANIFATTURE - SARTORIA  
Confezioni Mode - Pallioario - Impermeabili - Specialità  
Via Paolo Canciani e Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe  
Assortimento stoffe estere e nazionali  
Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.  
Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.  
**PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA**

**PICO & ZAVAGNA UDINE**

Viale della Stazione — (Telefono N. 10)

Spedizioni — Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichberg e Johannisbrunnen.



**ALBERTO RAFFAELLI**

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poecolle, 5 - Udine

**Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA**

Udine - Via Cavour - Udine al servizio di Sua Maestà il Re

**Stagione Inverno.**

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo della primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine del tanto ricercato cappelli della celebre Casa Johnson & C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tutte pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guaranzioni di cappelli. Ogni essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.

Si eseguono commissioni in tutti i materiali per ornamento Chiesa, salotti e guaranzioni cappelli.

Modista nei prezzi.

**CON A CAPO**

il comm. Carlo Sogliano, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congrua, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ**

per la Gotta, Reuma, Calcoli, Acritie spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordati con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispespi, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale in Udine

**CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA LORO BELLEZZA**

**DELLA BARBA**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una insuperabile bellezza.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alte spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

Deposito generale: **AUGUSTO MIGONE & C.** via Torino, 12, MILANO

A Udine da **Scipione**, **Francesco**, **Angelo** farmacisti.

A Monfalcone da **Silvio** Borzani, farmacista. A Portonovo da **Giuseppe** Tappin, negoziante. A Spilimbergo da **Giuseppe** e **Fra. Loris**. A Tolmezzo da **Clivasi**, farmacia.

**GRANDI PREZZI PER IL FRIULI**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	D. 5.00	O. 5.00	O. 7.00
M. 4.00	D. 9.00	O. 9.00	O. 10.15
M. 6.00	D. 13.00	O. 13.00	O. 14.15
M. 8.00	D. 17.00	O. 17.00	O. 18.15
M. 10.00	D. 21.00	O. 21.00	O. 22.15
M. 12.00	D. 25.00	O. 25.00	O. 26.15
M. 14.00	D. 29.00	O. 29.00	O. 30.15
M. 16.00	D. 33.00	O. 33.00	O. 34.15
M. 18.00	D. 37.00	O. 37.00	O. 38.15
M. 20.00	D. 41.00	O. 41.00	O. 42.15
M. 22.00	D. 45.00	O. 45.00	O. 46.15
M. 24.00	D. 49.00	O. 49.00	O. 50.15
M. 26.00	D. 53.00	O. 53.00	O. 54.15
M. 28.00	D. 57.00	O. 57.00	O. 58.15
M. 30.00	D. 61.00	O. 61.00	O. 62.15
M. 32.00	D. 65.00	O. 65.00	O. 66.15
M. 34.00	D. 69.00	O. 69.00	O. 70.15
M. 36.00	D. 73.00	O. 73.00	O. 74.15
M. 38.00	D. 77.00	O. 77.00	O. 78.15
M. 40.00	D. 81.00	O. 81.00	O. 82.15
M. 42.00	D. 85.00	O. 85.00	O. 86.15
M. 44.00	D. 89.00	O. 89.00	O. 90.15
M. 46.00	D. 93.00	O. 93.00	O. 94.15
M. 48.00	D. 97.00	O. 97.00	O. 98.15
M. 50.00	D. 101.00	O. 101.00	O. 102.15
M. 52.00	D. 105.00	O. 105.00	O. 106.15
M. 54.00	D. 109.00	O. 109.00	O. 110.15
M. 56.00	D. 113.00	O. 113.00	O. 114.15
M. 58.00	D. 117.00	O. 117.00	O. 118.15
M. 60.00	D. 121.00	O. 121.00	O. 122.15
M. 62.00	D. 125.00	O. 125.00	O. 126.15
M. 64.00	D. 129.00	O. 129.00	O. 130.15
M. 66.00	D. 133.00	O. 133.00	O. 134.15
M. 68.00	D. 137.00	O. 137.00	O. 138.15
M. 70.00	D. 141.00	O. 141.00	O. 142.15
M. 72.00	D. 145.00	O. 145.00	O. 146.15
M. 74.00	D. 149.00	O. 149.00	O. 150.15
M. 76.00	D. 153.00	O. 153.00	O. 154.15
M. 78.00	D. 157.00	O. 157.00	O. 158.15
M. 80.00	D. 161.00	O. 161.00	O. 162.15
M. 82.00	D. 165.00	O. 165.00	O. 166.15
M. 84.00	D. 169.00	O. 169.00	O. 170.15
M. 86.00	D. 173.00	O. 173.00	O. 174.15
M. 88.00	D. 177.00	O. 177.00	O. 178.15
M. 90.00	D. 181.00	O. 181.00	O. 182.15
M. 92.00	D. 185.00	O. 185.00	O. 186.15
M. 94.00	D. 189.00	O. 189.00	O. 190.15
M. 96.00	D. 193.00	O. 193.00	O. 194.15
M. 98.00	D. 197.00	O. 197.00	O. 198.15
M. 100.00	D. 201.00	O. 201.00	O. 202.15

Questo treno si ferma a Portonovo.  
Parte da Portonovo.

DA UDINE A SPILIMBERGO  
O. 9.30  
M. 11.45  
O. 12.15

DA SPILIMBERGO A UDINE  
O. 7.30  
M. 10.15  
O. 12.15

DA UDINE A PORTOFINO  
O. 7.07  
M. 13.14  
O. 17.24

DA PORTOFINO A UDINE  
O. 8.00  
M. 10.39  
O. 14.59

DA UDINE A VENEZIA  
O. 8.01  
M. 10.10  
O. 14.50

DA VENEZIA A UDINE  
O. 9.00  
M. 11.10  
O. 15.30

DA UDINE A PORTOFINO  
O. 7.07  
M. 13.14  
O. 17.24

DA PORTOFINO A UDINE  
O. 8.00  
M. 10.39  
O. 14.59

DA UDINE A VENEZIA  
O. 8.01  
M. 10.10  
O. 14.50

DA VENEZIA A UDINE  
O. 9.00  
M. 11.10  
O. 15.30

**RIMEDIO CONTRO LA TISI**

con l'uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La Posione Antiseptica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Datta in soluzione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tanticostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della tubercolosi polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antiseptico.

Inoltre tale specifico è utilissimo contro l'infiammazione del sistema circolatorio ed estero, e specialmente per l'empiema e la metrorragia, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

**CERTIFICATO**

Io qui sottoscritto, dichiaro che la Posione Antiseptica preparata dal Dottor prof. Bandiera di Palermo, ogni volta che me ne sia servito, ha prodotto in me un miglioramento di salute, e che non ho mai avuto più attacchi di febbre, né altri sintomi di tubercolosi. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua posione.

Dott. D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 1.50

Unico deposito in **FRIULI** presso la **FARMACIA NAZIONALE** Via Taurini, 65 in **BRESCIA** presso la **FARMACIA S. TONY** - **ROMA** Farmacia Garzanti - **SAPOLI** presso la **Ditta L. G. Gatti** (Piazza Municipale)

**VERA TELA ALL'ARNICA**

**GALLEANI**

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accusata la vendita del Conosciglio Superiore di sanità.

Caso non deve esser confuso con altri, specialità che portano lo **STRESSO** come chi non è **INEFFICACE**, e spesso dannoso. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e di essere facilmente riusciti, mediante un processo speciale ed in appoggio alla nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Questa tela è la vera **VERA TELA ALL'ARNICA** ed imitata, goffamente, per **VERGERAME**, **VELINO** conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, ritenendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori di natura generale, ed in particolare nelle lombalgie, nei reumatismi d'ogni parte, nel dolore del sistema di pronto. Gioca nei dolori, simili a quelli dell'infiammazione, nelle infiammazioni di stomaco, nelle emorroidi, nell'edematoso, nell'infiammazione del cervello, e nelle lacerazioni da artificio, cronico, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente sui calli.

Costa lire 10.00 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 2.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori in Udine: **Fabris** Angelo, **F. Conelli**, **L. Biasoli**, Farmacia alla Sirena e **Filippuzzi-Gorham**; **Gorham**; Farmacia **C. Zanetti**, Farmacia **Ponzo**; **Treviso** Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravalle**; **Zara**, Farmacia **N. Andrich**; **Treviso** **Gruppi** Carlo, **Trivigno**, **Santoni**; **Venezia**, **Botter**; **Gros**, **Grabovitz**; **Flumina**, **G. Prodan**, **Jachet**; **Milano**, stabilimento **C. Erba**, via Marsala, N. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**GIUSEPPE REA**

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Grande deposito pelliccerie, calzature e panni d'ogni qualità.

Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti.

**CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE**

S. sfilo, velluti, peluche per guernizioni fiori, piume, fantasie, tulle, pizzi, nastri

Oggetti per regali: bronzi, maioliche, porcellane in variato assortimento

**PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE**

Deposito esclusivo del Ristoreto Allen e Fior di Nozze

**ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI**

**IMPERMEABILI** in stoffa Loder e neri per borghesi e ufficiali

Corone di metallo a fiori di porcellana e ogni grandezza per riporsi fumetti

**GRANDI PREZZI PER IL FRIULI**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 18.15	R.A. 9.55	R.A. 18.15	R.A. 9.55
R.A. 11.10	R.A. 12.55	R.A. 11.10	R.A. 12.55
R.A. 14.55	R.A. 16.25	R.A. 14.55	R.A. 16.25
R.A. 17.30	R.A. 19.12	R.A. 17.30	R.A. 19.12

**Brunitore istantaneo**

per pulire istantaneamente qualunque metallo: oro, argento, acciaio, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

**VERNICE**

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può luccicare il proprio mobilio. Venduto presso l'Amministrazione del giornale al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

**RIGENERATORE UNIVERSALE**

Ristoreto dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo, impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle, non la bisbetica e pulisce il capo, della forfora. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e la barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

**CERONE AMERICANO**

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita e quanto si trovano in commercio il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché trasportabile ed evita il pericolo di macchiarsi, come avviene per quella da fare in casa.

Il Cerone Americano è composto di midolla di lue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

**Tintura Fotografica Istantanea**

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturali, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annuale del Giornale il FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

**Ricciolina**

Vera arricciatrice dei capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze

Nuova ricomata in vensione per dondoli capelli una perfetta e robusta arricciatrice. Col suo uso conduttore della Ricciolina tutte le signore eleganti, trovano il loro capigliatura arricciata ependente e così di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale il Friuli.

**INCHIOSTRO**

Indelebile per marcare la lettera, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.50 al biccone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale il FRIULI Via Prefettura n. 6, Udine.

**Tord-Tripe**

Infallibile distruttore dei FORI, SORE, PALPE. — Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pulce, la daga e altri preparati. Venduto a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuale del giornale il Friuli.

**VOLETE LA SALUTE?**

**Disonesti speculatori**

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universalmente meritata del **Ferro-China-Bisleri** provarono il rigore delle leggi: chi vuole un liquore veramente rinfrescante, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro-China-Bisleri**: trovati da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè, e come bibita colla **Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi.

**La Regina delle Acque da tavola**

**VOLETE LA SALUTE?**

**FERRO-CHINA-BISLERI**

MILANO

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per le toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Resa da una tintura della carne della morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bel giorno della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale il FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.